
Trappole in apertura

Author : Scacchi Insorgenti

Date : 28 aprile 2015



Le **trappole in apertura** sono la croce e la delizia di ogni scacchista, croce perché quando si cade nel **tranello** teso dall'avversario la sconfitta è cocente e umiliante, delizia perché quando è l'avversario a cadere nella **trappola** che abbiamo teso vinciamo con poca fatica e in maniera spettacolare.

Per questo non c'è scacchista che non abbia speso parte della sua formazione cercando, studiando e provando a giocare in partita o meglio ancora in torneo qualche **tranello**.

Vincere rapidamente e con poca fatica grazie ad una **trappola in apertura** è comodo, ma per qualche giocatore può diventare un'ossessione e così si ritrova a giocare per anni **varianti deboli** sperando che qualcuno cada finalmente nella propria **trappola!**

Per questo conoscerle può essere importante, non tanto per darle quindi, quanto per evitare di caderci! A scacchi esistono molte **trappole** nella fase dell'apertura, che possono trarre in inganno anche giocatori di alto livello.

Nella preistoria del gioco, prima dell'avvento di [Steinitz](#) e della **scuola posizionale**, le **trappole** erano ricercate con grande dedizione e costituivano la base del gioco, i giocatori più forti pubblicavano poi i loro **tranelli** in raccolte di partite che divennero in seguito la base della moderna **teoria delle aperture**.

Abbiamo già incontrato un paio di queste trappole nei numeri precedenti di **Q come Regina**, ovvero il [Il matto di Légal](#) e il [matto del barbiere](#), ve ne presentiamo qui sotto un'altro paio giusto per spiegare meglio il concetto e magari chissà, potrebbe tornarvi utile nella prossima partita!

L'affogato di scoperta

Il cavallo malefico

Il bianco muove e vince

La soluzione del numero precedente